

Gasolio agricolo alle stelle in Calabria: +46% in dieci giorni. Copagri lancia l'allarme sui costi per gli agricoltori

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L'impennata del prezzo del gasolio agricolo e dei concimi preoccupa il comparto

Il settore agricolo calabrese torna a fare i conti con un nuovo aumento dei costi di produzione. Secondo quanto segnalato da Copagri Calabria, nelle ultime settimane si è registrato un forte rincaro del gasolio agricolo, con un incremento che ha raggiunto il +46% in appena dieci giorni, accompagnato da ulteriori aumenti nel prezzo dei concimi azotati.

Un aumento che rischia di mettere ulteriormente in difficoltà le imprese agricole, già provate da anni di costi crescenti, instabilità dei mercati e margini sempre più ridotti.

Copagri Calabria: “Gasolio agricolo aumentato del 46%”

A lanciare l'allarme è Francesco Macrì, presidente di Copagri Calabria, che evidenzia come la crescita dei prezzi appaia sproporzionata rispetto all'andamento reale dei mercati energetici.

Secondo i dati riportati dall'organizzazione agricola, il prezzo del gasolio agricolo è passato in soli dieci giorni da 0,92 euro al litro a 1,35 euro al litro, con un incremento di 0,43 euro al litro.

Nel frattempo, sui mercati internazionali, il prezzo dei sottoprodotti petroliferi è salito di circa 11 dollari al barile, un aumento che – rapportato ai 159 litri contenuti in un barile – inciderebbe per circa 0,0069 euro al litro, una cifra molto distante dagli aumenti registrati alla pompa.

Proprio questa sproporzione alimenta i dubbi degli operatori del settore.

Aumentano anche i prezzi dei concimi agricoli

Parallelamente all'aumento del carburante, anche i concimi azotati semplici e binari stanno registrando rincari significativi.

Secondo quanto segnalato da Copagri, molti rivenditori avevano già immagazzinato i fertilizzanti prima dell'inizio della stagione primaverile, quando tradizionalmente cresce la domanda per sostenere il risveglio vegetativo delle colture.

Tuttavia, diverse aziende agricole avrebbero segnalato situazioni anomale:

- prodotti inizialmente venduti a un determinato prezzo
- consegne improvvisamente rinviate
- disponibilità rimandata a nuovi carichi con prezzi aumentati fino al 25-30%.

Una dinamica che, secondo l'organizzazione agricola, rischia di aggravare ulteriormente il peso economico sulle imprese agricole.

Il timore di speculazioni nel mercato agricolo

Di fronte a questa situazione, Copagri Calabria chiede un intervento delle istituzioni per verificare l'andamento dei prezzi e garantire la trasparenza del mercato.

“Ci chiediamo se si voglia portare un comparto già in ginocchio al tracollo”, afferma Macrì, sottolineando come gli agricoltori stiano affrontando una fase particolarmente delicata.

L'organizzazione invita quindi le autorità competenti ad avviare controlli sui rincari di gasolio e concimi, per accertare eventuali fenomeni speculativi e garantire un commercio regolare e corretto, svincolato da dinamiche che non sembrerebbero giustificate dagli eventi geopolitici internazionali.

Un momento difficile per l'agricoltura italiana

Il problema dei costi energetici in agricoltura non riguarda solo la Calabria ma l'intero comparto nazionale. Il gasolio agricolo rappresenta infatti una delle principali voci di spesa per le aziende, indispensabile per:

- lavorazioni dei terreni
- semine e trattamenti
- raccolta delle colture
- trasporto dei prodotti agricoli.

Quando carburanti e fertilizzanti aumentano contemporaneamente, l'effetto sui bilanci aziendali diventa immediatamente pesante, con ripercussioni anche sui prezzi finali dei prodotti agricoli.

Per questo motivo le organizzazioni di categoria chiedono maggiore attenzione e strumenti di tutela per garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole, fondamentali per l'economia e per la sicurezza alimentare del Paese.

